

Dalla parte dei più fragili

Il progetto «Tutti per uno» «Se lo sport è inclusione»

Dal calcio fino al basket, laboratori e attività gratuite per i ragazzi disabili
«Opportunità di socializzazione, così contrastiamo disagi e dipendenze»

di **Chiara Sentimenti**



L'inclusione passa anche attraverso lo sport. Lo sa bene il Comune di Macerata, che ha deciso di farsi capofila del progetto «Tutti x uno», che mette insieme l'assessorato ai servizi sociali, quello allo sport, le associazioni sportive locali, la cooperativa «Il Faro», le agenzie educative, l'Anffas, l'associazione Piombini Sensini e il garante dei minori. L'obiettivo è di dare ai disabili e alle persone con fragilità la possibilità di fare sport gratuitamente in città, entrando in nuovi circuiti relazionali e di conoscenza. «Tre sono le linee di intervento attraverso le quali si svilupperà il progetto - ha spiegato l'assessore ai servizi sociali, Francesca D'Alessandro -: la partecipazione gratuita dei ragazzi alle squadre gestite dalle associazioni sportive che aderiscono a «Tutti x uno»; la costruzione di uno spazio a loro dedicato e gestito da educatori professionali dediti all'educazione tra pari, che dunque permetteranno anche la partecipazione gratuita dei giovani con disabilità e con particolare attenzione alla sindrome dello spettro autistico, per arrivare alle attività laboratoriali sportive, che saran-

no predisposte dell'équipe socio-sanitaria di riferimento, tenendo conto delle diverse fasce di età e caratteristiche del gruppo. L'amministrazione comuna-

le ha particolarmente a cuore il discorso della disabilità: per noi, è fondamentale che chi è affetto da disabilità abbia una vasta gamma di opportunità per frequentare le associazioni sportive, che tanto hanno da offrire non soltanto dal punto vista sportivo in sé, ma anche delle opportunità e della socializzazione». Sarà il Comune a coordinare i rapporti tra le società sportive e le associazioni che si occupano di disagi e persone fragili. «Questo è un progetto molto importante, perché coniuga i valori dello sport con l'attenzione al sociale - ha aggiunto il sindaco di Macerata, Sandro Parcaroli -. Grazie a «Tutti x uno» possiamo parlare di inclusione e permettere a molti ragazzi, le cui famiglie magari sono in difficoltà a causa della pandemia che ha stretto le maglie anche dell'economia, di fare attività sportiva gratuitamente».

L'offerta che sarà presentata a ragazzi e ragazze sarà la più ampia possibile, dal calcio al basket, dal softball al rugby, passando per la danza, la ginnastica e molto altro, in modo da ampliare le possibilità di scelta delle famiglie integrate in corsi e attività inclusive, che saranno svolte, per quanto possibile, all'aperto, per recuperare quel contatto con l'ambiente che è mancato negli ultimi anni. A sottolineare l'importanza dello sport come veicolo di comunità che allontana i giovani da altre strade pericolose, come quelle che portano alle dipendenze da

alcool, droghe, gioco d'azzardo e social network, anche l'assessore Riccardo Sacchi. «Tutti x uno' è il tipico progetto multitasking, perché riguarda più assessorati e competenze e non può non destare attenzione ed entusiasmo - ha aggiunto -. Lo sport assume ogni giorno di più la capacità di unire tutti i settori della vita, soprattutto ora alla luce della pandemia. Lo sport ormai è un'arma per combattere i disagi sociali, ma anche le dipendenze, una medicina per l'anima e per il corpo. Quella che stiamo presentando è un'idea vincente». Il sostegno al progetto è arrivato anche da parte del garante regionale per i diritti della persona, Giancarlo Giulianelli. «Lo sport è qualcosa che comprende mondi diversi, ma che in realtà possono interagire, ed è un elemento fondamentale dell'inclusione - ha concluso -. Come garante, non potevo non raccogliere l'invito a partecipare a questo progetto e per quanto possibile mi farò promotore per interagire con gli organi regionali, rappresenterò una forma di co-aiuto a disposizione, e per quanto possibile, di tutti gli attori coinvolti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PATTO PER I GIOVANI

Il Comune insieme ad associazioni locali, agenzie educative, Anffas e «Il Faro»

IL SINDACO PARCAROLI

«Il progetto coniuga i valori dello sport con l'attenzione agli aspetti sociali»



Peso: 58%



Peso:58%